

# Poesia del XXI sec.

## CORPUS EBURNEUM

Folle, inaudita  
passione  
della tua pelle  
mi afferra.

Sotto i miei occhi,  
farsi la vedo dorata  
e di profumi aulente,  
d'unguenti preziosi cosparsa,  
neve candente di lardi tritati.

Denso calore di forno  
l'avvolge  
e il tutto  
m'inebria.

Preziosi pomi di terra  
sono il suo letto  
e rami innumeri  
di rosa marina  
suo degno ornamento.

Cocente, infine, improvviso  
dilemma

mia mente attanaglia:

‘Coscia o Petto ?’

Irrisolto dramma

e sfuggente

che nel vago

di culinari vapori

infinito

si perde...

Benedetto Di Curzio  
*Sospiri e nebbie op.cit.*